

Il futuro della medicina è nell'algoritmo che predice le malattie

L'ospedale brianzolo in lizza con San Raffaele e Galeazzi per il premio Innovazione Digitale del Politecnico di Milano

VIMERCATE

L'oracolo al letto del paziente ha fruttato all'Asst un posto da finalista al prestigioso premio Innovazione Digitale del Politecnico di Milano. Vimercate si contenderà l'oro con San Raffaele e Galeazzi. Tutto merito degli investimenti sull'intelligenza artificiale che fanno dell'Azienda brianzola un esempio nazionale in quanto a capacità di previsione del decorso di malattie molto diffuse. Diagnosi così precoci che permettono di intervenire quando il problema non è ancora sorto. niente di magico nel processo che ha finito per destare l'attenzione della comunità scientifica, ma lavoro e intuizione. Dati raccolti grazie alla Cartella clinica elettronica e rielaborati dall'algoritmo che «predice» i guai di salute e aiuta il sistema a prevenire.

Studi che lasciano intravedere il sogno di vincere il morbo prima che si manifesti e contemporaneamente di risparmiare. Sulla carta, la riuscita di quella che fino a poco tempo fa era una

missione impossibile. Per il direttore generale Nunzio Del Sorbo la candidatura è già un riconoscimento del coraggio dei suoi esperti: «Il premio - dice Del Sorbo - è sinonimo di eccellenza del sistema sanitario italiano. Siamo orgogliosi e fieri di essere stati riconosciuti e compresi tra gli attori più avanzati e innovativi del Paese».

«**L'architettura** del progetto si basa sul grande patrimonio di informazioni acquisito in anni di attività», spiega Giovanni Delgrossi, alla testa dei Servizi Informatici dell'Asst.

Si è partiti dai diabetici, il complesso incrocio fra casi e letteratura permette di scongiurare retinopatie, nefropatie e problemi cardiovascolari con margini di accuratezza e precisione dell'89 e del 98%.

Ci sono invece 93 probabilità su 100 di capire in anticipo se un'insufficienza renale evolverà in dialisi e 77 per la recidiva di scompenso cardiaco.

I risultati hanno spinto il team di esperti e ricercatori a mettersi all'opera su altri ambiti con grandi numeri: oncologia e fragili con cronicità. Di più: è stato anche ipotizzato di usare il «ge-

no» per tracciare l'andamento del Covid in termini di parametri clinici e di complicanze. Una modalità che Del Sorbo vuole a estendere a tutti i 30mila ricoveri annui aziendali e che ora viene applicata all'epidemia. «Per noi un passaggio fondamentale verso la medicina di precisione, ambito nel quale ci stiamo impegnando sempre più».

Tutto partendo dall'osservazione del decorso clinico dei pazienti e utilizzando contemporaneamente i mezzi più moderni in grado di effettuare calcoli estremamente complessi, messi a disposizione dalla tecnologia.

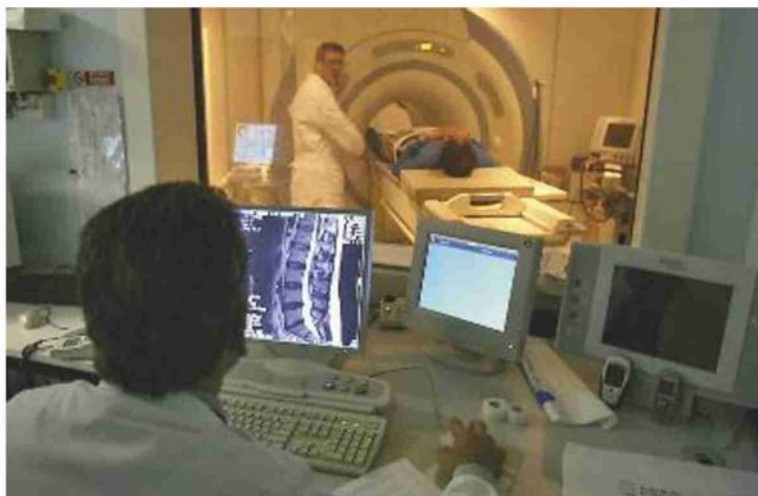
Obiettivo finale, cure personalizzate, tagliate su misura, come l'abito di un sarto.

Bar.Cal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OBIETTIVO

Prevenzione risparmi e cure mirate sulle caratteristiche di ogni persona



La tecnologia è sempre più importante nella cura delle malattie



Peso:40%